

Interrogazione n. 73

presentata in data 8 gennaio 2026

a iniziativa del Consigliere Rossi

Presenza e attacchi dei lupi sul territorio regionale

a risposta immediata

Premesso che:

- il 6 dicembre 2024 il comitato permanente della Convenzione di Berna sulla conservazione della vita selvatica e degli habitat naturali in Europa ha adottato la proposta dell'Unione europea di modificare lo status di protezione del lupo (*Canis lupus*) spostando la specie dall'allegato IV della Convenzione, relativo alle specie di fauna "rigorosamente protette", all'allegato V, specie di fauna "protette";
- l'8 maggio 2025 il Parlamento europeo ha approvato tale proposta, allineando lo status di protezione dei lupi alla Convenzione di Berna, consentendo agli Stati membri di disporre di una maggiore flessibilità nella gestione delle popolazioni di lupi, al fine di migliorare la coesistenza con gli esseri umani e ridurre al minimo l'impatto della crescente presenza di lupi in Europa;
- Nel nostro paese la modifica è in corso di recepimento, è stata approvata dalla Camera in data 5 dicembre 2025, dovrà ora essere approvata dal Senato e successivamente dovranno essere promulgati i Decreti attuativi ;
- negli ultimi decenni la popolazione di lupi è cresciuta notevolmente e ancora oggi è in fase di espansione; la popolazione di lupo in Italia, come certificato dai dati ISPRA 2023, negli ultimi decenni è passata da poche centinaia di esemplari ad oltre 3.300 esemplari, facendo dell'Italia il Paese dell'Unione europea con più lupi;

Tenuto conto che:

- è comunque prioritario adottare adeguate misure di gestione che garantiscano l'incolumità dell'uomo e che tutelino le attività produttive, in particolare le attività zootecniche, pesantemente minacciate e danneggiate dalle scorribande dei lupi che provocano vere e proprie stragi di bestiame;

Considerato che:

- i fenomeni predativi non avvengono più solo nelle zone montane ma sempre più spesso, anche nelle aree di pianura e a ridosso delle case e dei centri abitati, soprattutto nei confronti di animali domestici quali cani e gatti, creando forte preoccupazione nella cittadinanza;
- anche le associazioni di categoria agricole e alcuni sindaci denunciano da diverso tempo il fenomeno, che va sempre più aggravandosi;

Rilevato che:

- dalle ultime notizie apparse sulle cronache di stampa gli avvistamenti e gli attacchi dei lupi nei centri abitati sono risultati in aumento, come dimostra il recente articolo del Resto del Carlino on line del 4 gennaio 2026, dove in un video ripreso da telecamere di sorveglianza a Pesaro, nel corso della notte tre lupi hanno sbranato un gatto in zona Pantano e non si tratterebbe di un fatto isolato nella stessa area, infatti, negli ultimi tempi si sarebbero già verificati altri casi di predazioni notturne ai danni di gatti;
- diventa pertanto prioritario ed urgente porre rimedio alla situazione adottando idonee misure di controllo e prevenzione prima che si verifichino casi di attacchi nei confronti dell'uomo con conseguenze che potrebbero essere estremamente spiacevoli se non addirittura nefaste.

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta Regionale per sapere:

- Se intende mettere in atto azioni per limitare tali fenomeni alla luce della modifica dello status di protezione del lupo adottata dal Parlamento Europeo e in attesa del compimento dell'iter di recepimento nazionale.